



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

11 gennaio 2023

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi



PROVINCIA DI
LATINA

RASSEGNA STAMPA

11 gennaio 2023

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi

**Il sindaco di Minturno
sarà una sorta di
allenatore della lista
del Terzo Polo in corsa
per la Pisana**

Stefanelli: sostengo D'Amato Terzo polo sarà una sorpresa

Verso il voto Il presidente della Provincia non sarà candidato ma nemmeno super partes: «La partita nel Lazio è tutta da giocare, D'Amato può vincere»

L'INTERVISTA

■ Si avvicinano le regionali e ormai possiamo dirlo: è ufficiale che Gerardo Stefanelli, presidente della Provincia, non si candiderà ma sosterrà comunque il Terzo polo.

Perché ha deciso di non candidarsi per le regionali?

«Lo avevo già detto tempo fa, ora lo confermo. Certo, mi ha fatto piacere ricevere in questi giorni tanti attestati di stima e sapere che in molti mi avrebbero voluto vedere tra i candidati al Consiglio regionale, ma abbiamo ancora tanto lavoro da fare sia in Provincia che a Minturno. Ritengo che sia giusto rispettare gli impegni presi nei confronti di chi mi ha sostenuto come Presidente e come Sindaco. D'altronde è quello che i cittadini chiedono alla politica: serietà e dedizione».

Da occhio esterno, come vede la prossima competizione elettorale?

«Non essere candidato in prima persona non vuol dire che sono super partes. Metterò il mio impegno a disposizione del Terzo Polo e a sostegno di Alessio D'Amato presidente. Anche perché penso che la partita sia ancora tutta da giocare, visto che il Centrodestra ha fatto una scelta più mediatrice che politica con il suo candidato alla presidenza, mentre i 5 Stelle guardano al loro posizionamento ecologista europeo più che agli interessi dei cittadini



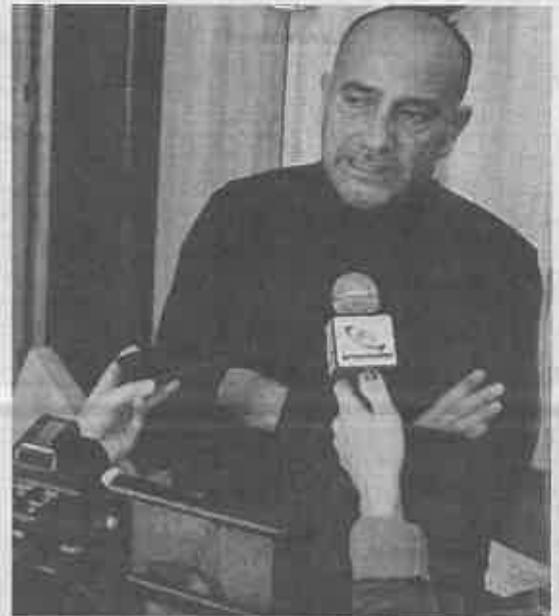
In alto, il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli. Sopra il candidato presidente di Pds Terzo Polo, Alessio D'Amato

«Quella che siamo creando Azioni e Italia Viva è una squadra vera e concreta»

del Lazio».

Il Terzo Polo quindi è vivo?

«È vivo più che mai, soprattutto in provincia di Latina. Abbiamo costruito una squadra competitiva e stiamo lavorando per far sì che il nostro progetto politico sia radicato nei territori. La parola chiave è impegno, non ci sono protagonismi, ma viaggiamo tutti gli uni accanto agli altri. Devo dire che è emozionante, perché stiamo partecipando alla costruzione di qualcosa di importante. Spesso si abusa della parola squadra, ma avendo giocato per anni a basket posso dire



che lo spirito che si respira nel Terzo Polo è proprio quello di uno spogliatoio affiatato dove anche chi siede in panchina gioca un ruolo da protagonista».

Ci sta dicendo che lei è una sorta di allenatore-giocatore?

«No, dico che non si fa politica solo nei trenta giorni di campagna elettorale e i capitani, anche se coraggiosi, da soli non vincono i mondiali. Sono sicuro che siamo anche noi ce la giochiamo per eleggere un consigliere regionale e questo ci darà ancora più forza per strutturare il partito sul territorio. Il Terzo Polo può rappresentare il valore aggiunto del centrosinistra e tenere la partita per la presidenza della Regione Lazio aperta fino all'ultimo voto a differenza di quanto dicano i sondaggisti».

Crede nel «miracolo»?

«Credo nel lavoro e nella credibilità. Sanità, infrastrutture e innovazione digitale: su questi temi si gioca il futuro della provincia di Latina all'interno della Regione. Bisogna correre e attuare gli investimenti nelle strutture sanitarie finanziati dal PNRR, vogliamo accelerare sulle infrastrutture viarie che aspettano da decenni di essere realizzate e continuare a compulsa gli stakeholder pubblici e privati sulla innovazione digitale con particolare attenzione al mondo della scuola e a quello degli enti pubblici».

● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muzio (FI): «Investire con serietà sui giovani»

L'INTERVISTA

■ È arrivato anche il sostegno dei giovani di Forza Italia, ieri, alla candidatura di Annalisa Muzio alle prossime regionali nelle liste di Forza Italia.

Preparata, energica e dedicata al lavoro per il nostro territorio, così è stata definita in una nota stampa di Forza Italia Giovani.

«Un riconoscimento importante per me - afferma Annalisa Muzio - e per tutta la politica che troppo spesso non lascia il giusto spazio alle nuove generazioni, quello del gruppo Forza Italia Giovani, soprattutto in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, quanto mai difficile per i ragazzi che sono sempre più distanti da una politica vecchia e ferragliosa che poco tiene in considerazione le loro esigenze. Non vogliamo iniziative volte a promuovere percorsi formativi, eventi culturali e bandi indirizzati ai giovani, ma sappiamo bene che sprazzi di fondi a pioggia non bastano».

«Sanità, infrastrutture, innovazione digitale sono queste le reali priorità del Lazio»

Editoria
Gianluigi Invernizzi
Bco, Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rossetti, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al F.L.O.C. al n.25448

Direttore responsabile
Alessandra Panigutti
Condirettore
Cristiana Ricci

Capo Servizio
Graziana Di Mambro
Toni Ortolano
Corrado Trionfo
Kerla Valente

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Contributi Incassati nel 2021:
Euro 1.829.932,98. Indicazione
nessi al n.1 del 15/01/2022
comma 2 dell'articolo 5 del decreto
legislativo 19 maggio 2017, n.70

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Valerio Tallini
Consiglieri
Matteo Valentini
Toni Ortolano

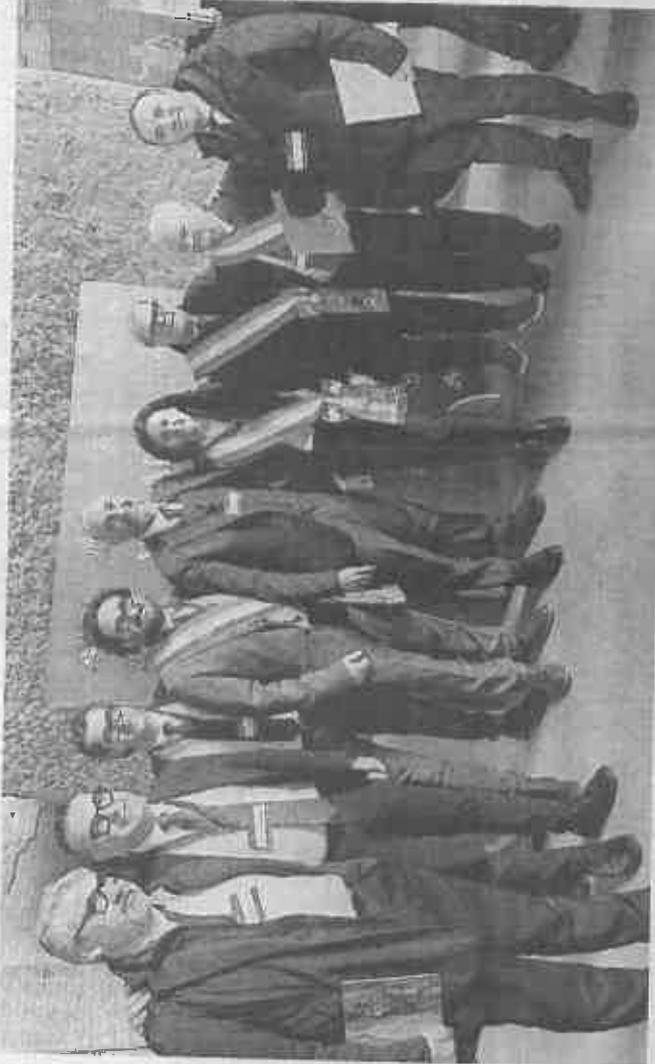
Redazione Latina
Corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
Via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0773.962211
redazionef@editorialeoggi.info

Stampa
Bocchi Tipografica,
Edizione Capitale Bz.l.
Via del Lillo, 1 - Via G. Paron, 280
Roma

Periodicità
Gianluigi Invernizzi Bco, Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0773.962222
commerciale@editorialeoggi.info

L'Associazione aderisce all'Unione delle Associazioni
Pubbliciste - UAP - costituita da tutti i suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e dalle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo



LA CERIMONIA

L'Appia Antica è ufficialmente candidata a entrare nella lista del patrimonio dell'umanità Unesco. Si è svolta ieri mattina a Roma presso le Terme di Diocleziano la cerimonia di sottoscrizione del Protocollo d'intesa fra il Ministero della Cultura e gli enti locali coinvolti nel progetto per il riconoscimento mondiale del sito "Via Appia Regina Viarum". La candidatura dell'Appia Antica riguarda il percorso integrale da Roma a Brindisi e comprensivo della variante trapanese, per un totale di 900 chilometri di strada. La cerimonia è stata presieduta dal sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazza. Il progetto coinvolge le Regioni Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, 12 Province e Città metropolitane, 78 Comuni, 15 Parchi, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e 25 università italiane e straniere. Tra i numerosi firmatari del documento, hanno presenziato all'evento anche il Presidente della Provincia Gerardo Stefanelli e diversi rappresentanti dei comuni pontini di Latina, Ciiterna, Norma - con l'antica Norba - Sermoneta, Sezze, Pontinia, Terracina, Monte San Biagio, Fondi, Il Ci, Formia, Gaeta e Minturno.

Il prossimo 20 gennaio la candidatura sarà valutata dal Consiglio direttivo della Commissione Nazionale Italiana Unesco, dopodiché il dossier scientifico, accompagnato dal Piano di gestione del sito candidato, sarà inviato a Parigi per la decisione finale.

«Con questo atto - ha spiegato il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli - intendiamo supportare e concretamente la valorizzazione di una risorsa tra le più importanti del nostro territorio e, in sinergia con gli altri sottoscrittori, a farne un elemento di sviluppo sul fronte turistico per la provincia di Latina. Si tratta di una grande opportunità per tutto il territorio provinciale. A breve, insieme a tutti i colleghi, lavoreremo ad una cabina di regia unica su tutto il territorio provinciale».

«Una grande occasione per assicurare un giusto e corretto equilibrio tra conservazione, sostenibilità e sviluppo» afferma il sindaco di Formia Gianluca Taddeo e l'assessore al Turismo Giovanni Valerio. «È stato un lavoro intenso che si è protratto per molto tempo», aggiunge il sindaco di Ciiterna Valentino

Appia patrimonio Unesco La candidatura è ufficiale

► Il tracciato di 900 chilometri attraversa anche 13 comuni pontini: dossier a Parigi d'intesa con il ministero della Cultura

Manitini. «Un orgoglio aver potuto sostenere questa candidatura, l'Appia è una strada che unisce differenti territori ed epoche storiche», è il commento del sindaco di Sermoneta Giuseppe Giovanoli. «La giornata più emozionante da quando sono sindaco», ha scritto sul social il sindaco di Norma Andrea Dell'Ono per il riconoscimento riservato all'area archeologica di Norba. Per il sindaco di Gaeta Cristian Leccese «è necessario tutelare e valorizzare dal punto di vista urbanistico, paesaggistico e socio-economico i territori interresati, facendo rete».

L'intenzione di tutti i soggetti firmatari è quella di costituire una struttura tecnica dedicata al coordinamento e monitoraggio del sito "Via Appia Regina Viarum", all'attuazione del Piano di gestione e, nel caso di un esito positivo della candidatura, alla realizzazione degli atti e degli interventi necessari per mantenere tale status. I sottoscrittori si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la valorizzazione delle aree ricadenti nel sito per il quale si chiede l'inserimento nella lista del Patrimonio mondiale Unesco nonché per la tutela e la riqualificazione urbana e paesaggistica e la valorizzazione socio-economica dei territori di riferimento delle aree candidate.

«La Via Appia è un esempio della grandezza romana, la prima via pubblica e il prototipo, anche dal punto di vista tecnico, di altre strade che hanno poi costruito i romani», ha spiegato il sottosegretario Mazza. «Ma è anche molto di più, era un crocevia culturale, parte del sistema culturale e sociale del mondo romano: questo sarà l'aspetto sui quale puntiamo».

Monumento dell'ingegneria stradale, la via Appia, fatta realizzare dal censore Appio Claudio nel 312 a.C., esibisce ancora in molti tratti la perfezione tecnica delle pavimentazioni, la grandiosità dei ponti, delle sostituzioni, delle tagliate e delle immuni-revoli altre opere infrastrutturali e di bonifica idraulica. Il significato storico e culturale della via Appia e dei suoi monumenti ha fatto sì che la via sia diventata un simbolo carico di valore che studiosi e artisti, con le loro opere, hanno contribuito a mantenere vivo e addececare fin dal Rinascimento



In alto, sindaci e delegati firmatari del protocollo. A sin. un tratto della via Appia antica a Minturno e, a destra, il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli



IL FATTO
GIANNICRUFO

Il Comune di Minturno è ufficialmente tra gli enti che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per la candidatura del sito "Via Appia Regina Viarum" nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Infatti, ieri mattina, presso le Terme di Diocleziano, a Roma, il sindaco Gerardo Stefanelli ha firmato il protocollo d'intesa stipulato tra Ministero, Comuni ed enti. "Si tratta - ha affermato il primo cittadino minturnese - di un'opportunità enorme in chiave turistico-culturale anche per il nostro Comune, che vanta uno dei pochi tratti originali della Via Appia, non intaccato dall'urbanizzazione: il Decumanus Maximus attraversa il sito archeologico di Minturnae, a ridosso del fiume Garigliano. La vicinanza alla Capitale e al percorso forse più noto dell'antica 'autostrada', ci consentirà di beneficiare dell'aspetto di gravitazione attrattiva della parte 'romana' dell'Appia antica, a differenza di siti parimenti importanti ma distanti da Roma. L'adesione a tale progetto - ha proseguito Stefanelli - rappresenta un'occasione importante di valorizzazione delle testimonianze storiche e di rilancio dell'immagine del comprensorio turistico di Minturno Scauri e fa seguito alle iniziative sostenute in passato dal nostro ente: incontro al Teatro Romano con lo scrittore Paolo Rumiz (autore del libro "Appia"), rassegna "Solcare Minturnae", riscoperta del Castrum e 190° anniversario della costruzione del Ponte Real Ferdinando". L'appuntamento di ieri mattina ha registrato la presenza del Sottosegretario alla cultura, Gianmarco Mazza, davanti al quale il Comune aurunco ha formalizzato la sua collaborazione a promuovere tutte le iniziative utili e necessarie al più soddisfacente raggiungimento di questo ambizioso obiettivo per l'antica strada militare e commerciale verso Oriente, lunga circa 900 chilometri. Il Segretario generale del Ministero della Cultura ha promosso il progetto di candidatura della Via Appia antica, nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi, comprensivo



Marchio Unesco sull'Appia

Il fatto Firmato a Roma il protocollo d'intesa tra Ministero, Comuni e enti vari per il riconoscimento alla Regina Viarum atteso da anni e adesso a portata di mano. Gli effetti economici e di immagine

In alto alcuni dei sottoscrittori del protocollo d'intesa; di lato il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli mentre firma



Gli scavi del 2020

Le testimonianze dell'antica Minturnae

● Nel giugno del 2020 fu riportato alla luce, vicino al fiume Garigliano, un tratto di strada della Via Appia, già individuato nel 2003 e poi interrato. Su un lato del lastricato fu scoperta una scalinata imponente di accesso al tempio del divo Giulio e sull'altro un basamento monumentale in pietra di un edificio. In quel tratto dell'Appia furono trovati anche numerosi resti architettonici

della variante traiana, per l'iscrizione nella lista Unesco, e ne ha finanziato l'iter procedurale con specifici fondi (circa 19 milioni di euro) collegati al Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, intervento n. 12 - Percorsi nella Storia - Treni storici e itinerari culturali". Dopo la firma di ieri del protocollo d'intesa, la candidatura sarà valutata il prossimo 20 gennaio dal consiglio direttivo della Commissione italiana Unesco. Il progetto, che coinvolge 4 regioni (Lazio, Campania, Basilicata e Puglia), 12 province, 73 municipi e 15 parchi, sarà inviato poi a Parigi, insieme al piano di gestione del sito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si allaga via Grata, disposta la chiusura

Il provvedimento adottato dal comandante della Polizia Locale Di Nardo

MINTURNO

Chiusa via Grata, la strada ubicata sul territorio del Comune di Minturno e che dalla località Solacciano conduce sulla Statale 630 Formia-Casino. Lo ha stabilito il comandante della Polizia Locale di Minturno, Antonio Di Nardo, in conseguenza delle forti precipitazioni dell'altro giorno, che hanno allagato la sede stradale.

L'ufficiale dei Vigili Urbani ha emesso un'ordinanza nella quale dispone il divieto di transito sia dei veicoli che dei pedoni. In effetti la notevole massa d'acqua che si è riversata sulla strada, nei pressi della quale ci sono degli stabilimenti indu-

Sotto via Grata chiusa al traffico

striali, impedisce il passaggio e quindi c'era la necessità di adottare il provvedimento, che rimarrà in vigore sino a che non sarà garantita la sicurezza per chi vi transita. Il servizio manutenzione dell'ufficio tecnico comunale ha apposto le

Divieto di transito sia per i pedoni che per le automobili sino a nuovo ordine

transenne e ha predisposto apposita segnaletica, con la quale viene indicato il divieto di transito, che riguarda ovviamente le due direzioni di marcia.

Sull'ordinanza firmata dal comandante della Polizia Lo-



cale minturnese, oltre a precisare che la riapertura verrà disposta non appena la strada verrà messa in sicurezza, si precisa che sarà facoltà degli stessi agenti municipali provvedere all'istituzione delle ulteriori modifiche alla circolazione stradale, che verranno ritenute necessarie.

Quindi il traffico che dalla zona di Solacciano è diretto verso la Statale 630 e viceversa, è bloccato e quindi gli automobilisti, in alternativa, possono percorrere via Luigi Cadorna verso Santa Maria Infante, dirigendosi poi verso via Cappella-Campovaroni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI MINTURNO Provincia di Latina
AVVISO SOSPENSIONE BANDO DI GARA - su: servizio
Procedura aperta per selezione finalizzata all'individuazione
del soggetto gestore della Fiumara comunale di nuova
istituzione nel territorio del Comune di Minturno (LT).
CIG: 0482387180 - Importo a base d'asta: € 738.000,00+
IG COLLEGATA
La pubblicazione del servizio di programmazione delle
offerte, già previsti dal bando, il 20 gennaio 2023 h: 12:00.
Si procederà alla comunicazione della risposta del termine
per la presentazione delle offerte mediante la forma di
pubblicazione prevista dalla legge. La procedura è espletta,
ai sensi dell'art. 93 del Codice, attraverso il Portale di
E-procurement della Camera Unica di Coordinamento
Formia - Caserta - Minturno, raggiungibile al link
<https://www.cura.it/mercato/area-MNO0000622>
Il Responsabile del Servizio n. 1
Dott. Francesco Paolo D'Elia

Telefonini negli Enti, chi tutti e chi niente

► Nel capoluogo sono previsti in dotazione ad amministratori dirigenti e alcuni funzionari: stanziati 18 mila euro per sei mesi. Ad Aprilia solo 3 e senza traffico dati: costo 500 euro l'anno

IL CASO

Chi tanto, chi poco, chi nulla (e non sono pochi). In provincia di Latina non sono molte le amministrazioni pubbliche che concedono telefoni cellulari (a cosiddetta telefonia mobile) a organi politici, dirigenti e funzionari. Ma qualcuno c'è, in particolare il capoluogo, mentre, di contro, in Provincia no.

QUELLI CON

Il capoluogo politico è, in questa fase, commissariato. Ovvero, non ci sono sindaco e assessori. Durante la fase di amministrazione "politica", questi organi politici hanno un telefono di servizio dato dall'amministrazione. In dettaglio, l'ultima amministrazione in carica concedeva, qualora richiesto, il telefonino al sindaco, agli assessori, e staff incluso il capo di gabinetto; rientrano poi nella dotazione dell'an-

te anche quelli per i dirigenti dei servizi e per dipendenti che abbiano la reperibilità. Il tutto tramite gara su Consip, di cui si occupa il servizio Manutenzione, come anche per la telefonia fissa. Una procedura di gara che viene rinnovata ogni anno, seguendo l'evoluzione dell'offerta dei servizi (denominati TM, telefonia mobile, seguito da un numero via via progressivo di anno in anno). In relazione ai costi, sull'albo pretorio sono disponibili le determinate a contrarre per le gare Consip con impegno di spesa. Per il 2019, ad esempio, di

LATINA DEVE ANCHE PAGARE 9 MILA EURO DI TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA CHE NON SONO STATE PAGATE TRA IL 2010 E IL 2015

11.620 euro; per il 2020 di 10.200 euro. Cifre di base, che vengono però integrate nel corso dell'esercizio annuale. Così, per anni successivi, il Comune ha impegnato cifre leggermente superiori: 19.020 euro per il 2021, e 29.040 euro per il 2022, e in ultimo una proroga del servizio per sei mesi del 2023 a 18 mila euro. Spicca poi, a giugno 2022, una determina di impegno per una intimazione di pagamento dell'Agenzia della riscossione, per un totale di 9.017 euro, per tasse di concessione governative per la telefonia mobile relative agli anni 2010, 2014, 2015.

E QUELLI SENZA

Quello del capoluogo, sicuramente una pubblica amministrazione dai numeri più elevati nel territorio provinciale è però un caso limite. Negli altri 32 Comuni, infatti, i cellulari assegnati sono pochi. Anzi, pochissimi. Per fare qualche esempio, sono

La foto del giorno



Palo con il cartello della sosta come una lanca sul marciapiede

In via Carducci il cartello stradale con le indicazioni per la sosta a pagamento era nel posto sbagliato: probabilmente durante le operazioni di scarico dei camionisti è finito marciapiede quando fosse una lanca.

appena tre quelli assegnati dal Comune di Aprilia, dati al comandante della Polizia locale, al segretario generale e all'ufficio di Protezione civile. Uno solo quello affidato dal Comune di Serroneta, all'ufficio Anagrafe, per la reperibilità, in caso di registrazione di defunti.

Nessun telefonino a Bassiano, dove il sindaco Domenico Guldi, assessori e funzionari utilizzano i propri. Lo stesso anche a Minturno, come confermato anche dal sindaco, Gerardo Stefanelli, che è anche presidente della Provincia. E, anche in via Costa, sottolinea Stefanelli, non ci sono telefonini assegnati. Sindaci e presidenti non lo dicono esplicitamente, ma lo fanno capire tra le righe: in questo periodo di crisi, occorre risparmiare. D'altronde, chiunque ha già un proprio telefono personale su cui è reperibile. A volte anche due.

Andrea Apruzzese
@REPORTAGEBENNYA

In parlamento Disegni di legge in Senato per una controriforma della Delrio

Il centrodestra fa sul serio e vuole resuscitare le Province

POLITICA

TONI ORTOLEVA

■ Riportare le Province al loro antico splendore, partendo dall'elezione diretta di presidenti e consiglieri provinciali con la contestuale riassegnazione di deleghe e risorse agli enti intermedi. È il succo del disegno di legge presentato al Senato dalla senatrice di Forza Italia Licia Ronzulli e che di fatto rappresenta il primo passo verso il ritorno allo splendore passato per le province cancellate dalla riforma Delrio del Governo Renzi. Anche Fratelli d'Italia e Lega sembrano d'accordo e dunque il percorso appare in discesa.

«Vogliamo ridare voce a milioni di elettori che a causa della riforma Delrio si sono visti rimuovere il loro diritto di votare direttamente il loro presidente della Provincia e il consiglio provinciale» ha spiegato in un'intervista al Giornale la senatrice Ronzulli - È necessario e fondamentale recuperare un rapporto fiduciario tra elettore e rappresentante delle istituzioni. E questo si può realizzare proprio quando i cittadini scelgono direttamente chi li può governare, perché gli amministratori poi dovranno rispondere a loro. Noi proponiamo l'elezione diretta dei presidenti di Provincia, senza il ballottaggio nel caso il candidato superi il 40 per cento».

La Lega, addirittura, lo aveva messo nel programma, il ritorno alle Province e Matteo Salvini, in più di una occasione, aveva sottolineato come fosse il momento di restituire a questi enti «funzioni, eletti, denari e poteri». E Fratelli d'Italia? Nel database del Parlamento c'è un altro disegno di legge, firmato dai senatori Gaetano Nasiri e Marco Silvestroni che chiedono «di far tornare a votare i cittadini, da an-



La sede della Provincia

ni espropriati del diritto di scegliere i propri amministratori e per non lasciare indietro nessuno». Insomma, le basi sono solide.

È probabile che nelle prossime settimane l'argomento prenda sempre più consistenza, magari unificando le proposte di legge creandone una unitaria di coalizione. L'obiettivo iniziale, per tutti, è quello di ridare la parola agli elettori, che dal 2014 sono stati esclusi dalla scelta dei presidenti e dei consiglieri provinciali. Questi, infatti, vengono eletti diretta-

mente da sindaci e consiglieri comunali in quelle che si definiscono "votazioni di secondo livello". Un sistema che ha fatto emergere un po' ovunque la supremazia dei partiti che attraverso accordi trasversali arrivavano a definire chi eleggere e chi no. Nelle intenzioni della maggioranza di Governo sembra esserci la volontà di arrivare ad approvare la controriforma Delrio entro il 2024 così da rinnovare nel 2024 i consigli provinciali in scadenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea è quella di restituire ai cittadini il diritto di scegliere i presidenti e consiglieri provinciali

VERDI-SINISTRA

Possibile in campo con Doghini e Fiore

VERSO IL VOTO

■ Possibile si presenta con Europa Verde e Sinistra Civica Ecologista alle prossime elezioni regionali nella lista Verdi e Sinistra. La lista, che sarà a sostegno del candidato presidente Alessio D'Amato e che ha al suo interno anche il simbolo di Possibile, vedrà scendere in campo per il comitato di Possibile Latina: Denise Doghini di Latina e Marco Fiore di Fondi quali candidati nel collegio elettorale della provincia.

«Come comunità politica di Latina Possibile ci impegniamo a rappresentare i valori e le istanze del nostro territorio, e a prestare ascolto alle esigenze della cittadinanza per proporre soluzioni concrete ed efficaci. Riteniamo che sia fondamentale portare avanti battaglie su temi di estrema importanza per il benessere della nostra Regione, come l'istruzione, l'ambiente, la sanità, la parità di genere, il lavoro e lo sviluppo economico, la mobilità e la cultura. Sarà una campagna breve e complessa ma ci impegneremo affinché i temi, i volti e le vertenze di questa provincia per costruire un nuovo patto, anche generazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Fiore

«Pnrr, l'Ue venga incontro all'Italia sui progetti»

L'intervento del parlamentare europeo del Gruppo ID sul Pnrr

IL DETTAGLIO

■ «Lo scorso mese di maggio, con la commissione controllo di bilancio del Parlamento europeo, siamo andati a fare una verifica presso gli organi preposti al controllo sul Pnrr (ministero finanze, ministero lavoro, comando generale Gdf Carabinieri e polizia, magistrati Dia) in cui già erano emersi diversi problemi. In particolare l'aumento esponenziale delle materie prime



L'europarlamentare della Lega Gruppo ID Matteo Adinolfi

causa guerra in Ucraina ha fatto moltiplicare i costi dei progetti. A noi commissari era parso evidente come fosse necessario prestare attenzione alle scadenze e prevedere margini più elastici per i paesi dell'Ue nel rispettare le scadenze». Lo afferma in una nota il parlamentare europeo della Lega Gruppo ID Matteo Adinolfi. «Penso che sia positivo, in questo senso, l'incontro tra la premier italiana Giorgia Meloni e la presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen. L'Italia deve rinnovare il suo impegno sulla realizzazione dei progetti del Pnrr, con un aiuto sostanziale da parte dell'Europa. Noi, come Gruppo ID in europa, vorremo per sostenere le istanze italiane».

Oltre a questo, venendo allo scenario locale, credo che per la provincia di Latina sia necessario accelerare su quelle infrastrutture già previste e sbloccate (che non fanno parte del Pnrr) come la viabilità. Vanno immediatamente realizzate la Roma Latina, la Brettella Cisterna Valmontone, la Pedemontana e va progettata una nuova superstrada tra Latina e Frosinone, dal momento che non è più possibile mantenere il traffico sulla 156, strada pericolosa dove ultimamente si è verificato un altro incidente mortale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPIA PATRIMONIO DELL'UNESCO: FIRMATO IL PROTOCOLLO ANCHE DA 13 COMUNI PONTINI

di [Comunicato Stampa](#)

10 Gennaio 2023

[Cronaca](#)





Appia Regina Viarum, firmato il protocollo d'intesa per il riconoscimento del sito come patrimonio dell'Unesco

Il Presidente della Provincia Gerardo Stefanelli ha sottoscritto oggi presso il Museo Archeologico Romano, insieme a numerosi sindaci - compresi quelli di alcuni Comuni pontini - il Protocollo d'intesa per il riconoscimento del sito "Via Appia regina viarum'" nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco.

Tra gli altri firmatari del documento, oltre al Ministero della cultura, alle Regioni Lazio, Campania, Basilicata e Puglia figurano i Comuni di Cisterna, Latina, Norma, Sermoneta, Sezze, Pontinia, Terracina, Monte San Biagio, Fondi, Itri, Formia, Gaeta e Minturno.

Tutti i sottoscrittori si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la valorizzazione delle aree ricadenti nel sito per il quale si chiede l'inserimento nella lista del Patrimonio mondiale Unesco nonché per la tutela e la riqualificazione urbana e paesaggistica e la valorizzazione socio-economica dei territori di riferimento delle aree candidate.

Proprio intorno al sito della Via Appia si compone infatti un più ampio sistema interattivo di relazioni articolate con le altre risorse dei territori di riferimento, con le risorse umane e sociali, con i servizi di accessibilità ed accoglienza e con il sistema delle imprese.

Pertanto il Piano di gestione del sito potrà orientare le scelte della pianificazione urbanistica ed economica attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere storico, culturale e ambientale. I soggetti firmatari del Protocollo convengono sulla finalità prioritaria del Piano di gestione di mantenere nel tempo l'integrità dei valori che consentiranno l'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio mondiale, attraverso obiettivi strategici fondamentali, cercando di assicurare un giusto equilibrio tra conservazione, sostenibilità e sviluppo, in modo che il

sito stesso possa essere tutelato con attività adeguate che contribuiscano anche allo sviluppo socio-economico e alla qualità della vita delle comunità".

Viene anche costituita "una struttura tecnica dedicata al coordinamento e monitoraggio del sito "Via Appia. Regina Viarum".

"Con questo atto - sottolinea Stefanelli - intendiamo supportare concretamente la valorizzazione di una risorsa tra le più importanti del nostro territorio e, in sinergia con gli altri sottoscrittori, a farne un elemento di sviluppo sul fronte turistico per la provincia di Latina. Si tratta di una grande opportunità per tutto il territorio provinciale. A breve, insieme a tutti i colleghi, lavoreremo ad una cabina di regia unica su tutto il territorio provinciale".